

N. 46

Giuste ad argire signora,  
 Di tutto cuore! Ma così ora come quando  
 il povero Abdou ci lasciò, trovai quei tempi  
 coi quali lo conobbi ed amai, quasi nascosti  
 da una fitta nebbia di dolore. Mi occorre  
 penetrarvi dentro quasi a forza; ed ella mi  
 acutera. Ma non mandi nulla ora. Il giorno  
 sero a Bologna. Farò mestis de potio per  
 trovare una nobile memoria qual è quella  
 d'Abdou, e per condurre un nobile cuore  
 qual è il suo.  
 Devotamente suo  
 Giovanni Pascoli  
 Castelvocchio di Barga 3 I 1912.

Lettera di Giovanni Pascoli ad Argentina Altobelli.  
 Castelvocchio di Barga 3.1.1912.